



Tv Dalla censura alle urla. Dal trash ai linciaggi. È l'arma finale **p.44**
Obama Naomi Klein: ecco perché il presidente non vale il Nobel **p.56**
Ecologia Da Torino a Siracusa l'Italia che punta sul verde **p.90**

L'espresso

CULTURA

TUTTI ENSEMBLE APPASSIONATAMENTE

Come raccontare un Paese che chiude la porta in faccia agli immigrati, ma che esporta in tutto il mondo l'Orchestra di Piazza Vittorio, gruppo immagine della armoniosa convivenza multietnica? La risposta arriva con Unita, un progetto musicale sostenuto da Musica 90 e Italia 150, a cura di Fabio Barovero (Mau Mau) e Gian Luca Favetto. In pratica un percorso a tappe, attraverso la Penisola, che porterà alla costituzione di una grande orchestra di musica popolare in occasione dei festeggiamenti per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia. «Nella compagna ovviamente confluiranno musicisti di provenienza e formazione diverse», spiega Barovero. Gruppi di fama consolidata e non, che mescoleranno le loro tradizioni in un melting pot destinato ad abbattere ogni residua barriera. Il processo e la costruzione di questo ensemble attraversa alcune tappe concrete. Si comincia il 19 novembre con Roma. Il viaggio di Unita infatti comincia proprio dalla capitale e dalla sua musica. Gli ospiti saranno: Michelangelo Carbonara, uno dei più giovani e apprezzati pianisti italiani; gli Ardecore, che sono riusciti a ridefinire in modo ironico e sorprendente lo stile della musica popolare italiana; Claudio Montuori, uno dei più conosciuti musicisti di strada dei nostri giorni e infine Tosca, artista che di recente ha lavorato a uno spettacolo dedicato a Gabriella Ferri.